

# ATTIVIAMOCI!

Il progetto **Attiviamoci** nasce dalla collaborazione tra la cooperativa **ZAC!** e l'associazione **ACMOS** come risposta ad alcune problematiche e tematiche frequenti nell'ambiente giovanile cittadino: significato profondo di cittadinanza, legalità, regole, bene comune, dipendenze.

Cambiando un po' la solita postazione dietro i banchi di scuola, i ragazzi seduti in cerchio, si sono sentiti porre questa apparentemente semplice domanda:

**Cosa vuol dire per te essere cittadino?**

Inizia così la prima parte del progetto più incentrata sul tema "legalità" e le risposte sono tra le più svariate: sguardi accesi dalla curiosità (a volte un po' sonnacchiosi), altri indifferenti, altri pronti e scattanti a dire la propria opinione. Da una semplice domanda è nato un confronto in cui i ragazzi hanno espresso il loro parere e i loro dubbi rivelandosi dei veri protagonisti della società in cui vivono, anche se a volte non credono di averne la possibilità.

Le classi coinvolte hanno in seguito incontrato alcuni esempi di cittadinanza attiva, persone che ogni giorno lottano per i valori e gli ideali in cui credono:

-**Giuseppe Masciari**: imprenditore edile calabrese sottoposto a programma speciale di protezione dal 18 ottobre 1997, insieme a sua moglie e ai suoi due bambini. Ha denunciato la 'ndrangheta e le sue collusioni con il mondo della politica e dal 2010 è fuoriuscito dal Programma Speciale di Protezione. Gira l'Italia portando la sua storia in numerosissimi istituti scolastici e incontri cittadini credendo fortemente che un futuro migliore risieda nei giovani.

-**Davide Mattiello**: Deputato, componente della commissione giustizia antimafia è un interprete di mobilitazione giovanile volta proprio al contrasto delle organizzazioni mafiose e dei comportamenti mafiosi.

-**Antonio Picascia**: amministratore delegato di un'industria casertana, da anni lotta a favore della legalità rifiutando qualsiasi forma di pressione da parte di clan camorristici e denunciando gli autori di azioni intimidatorie ai danni della sua attività lavorativa

Scopo del progetto è quello di accrescere nei giovani atteggiamenti attivi nei confronti delle difficoltà incontrate nel proprio quotidiano, al di là della porta di casa, nei luoghi dei loro paesi e città e per questo motivo si propone di formare un gruppo unito di ragazzi e offrire loro uno spazio, qui allo ZAC!, di riflessione, creazione e condivisione in cui dar voce ai loro bisogni, in cui dar loro possibilità di promuovere e progettare concretamente iniziative ed attività sul territorio da proporre alla cittadinanza e in particolare a tutta la popolazione studentesca.

Ma non ci fermiamo qui! Il progetto continua nell'anno nuovo con un altro tema importante: le dipendenze, quelle più conosciute da droghe e alcool a quelle più recenti da gioco e social network, sempre nell'ottica di ascoltare le voci dei ragazzi e di dar loro momenti di partecipazione attiva.